

Contratto scuola: stipendi più bassi da gennaio 2019

Di **Reginaldo Palermo** - 07/02/2018

Il contratto prevede una diminuzione degli stipendi a partire dal 2019

Il nuovo contratto scuola che Aran e sindacati stanno per firmare contiene prevede una clausola che finora non è stata messa in evidenza: a partire dal gennaio 2019 per i dipendenti con gli stipendi più bassi potrebbe la busta paga diminuirà.

L'elemento perequativo, come funzionerà

Sarà l'effetto del cosiddetto "elemento perequativo" verrà erogato solamente fino al mese di dicembre 2018. Vediamo di spiegarci meglio.

Come abbiamo più volte scritto **gli aumenti contrattuali saranno per tutti uguali a 3,84%** e quindi solo chi ha uno stipendio lordo superiore ai 2mila euro potrà avere un aumento di 80-85 euro lordi mensili.

Quindi un docente di infanzia con un lordo di 1.800 euro avrà un aumento di circa 69 euro.

Per garantire a questo docente di avere comunque gli 85 euro "promessi" verrà aggiunto in busta paga un "elemento perequativo" pari a 16 euro (la differenza fra 85 e 69).

Come verrà finanziata la perequazione

Da dove arriveranno i soldi per la perequazione?

Semplicemente da una modulazione un po' anomala degli aumenti contrattuali che, anziché decorrere dal 1° gennaio 2018, partiranno due (o più probabilmente tre mesi più tardi).

Si pone a questo punto il problema: da dove si prenderanno i soldi per garantire la perequazione anche dal gennaio 2019 in avanti?

La risposta è: per il momento non esiste nessuna copertura; e infatti, già nel contratto degli statali, sta scritto nero su bianco all'articolo 75 che l'elemento perequativo verrà erogato fino al mese di dicembre 2018.

Gli stipendi diminuiranno

Quindi, tornando all'esempio del docente di primaria che ora ha uno stipendio di 1800 euro lordi, succederà esattamente questo: a partire da aprile 2018 questo docente avrà uno stipendio di 1.885 euro (1869 di tabellare e 16 di perequazione).

Ma, a partire da gennaio 2019 non ci sarà più la perequazione e l'insegnante scenderà a 1.869.

Il problema sarà ancora più evidente per i collaboratori scolastici con stipendi più bassi che avranno una perequazione di 40 euro: per loro a gennaio 2019 ci sarà di fatto una decurtazione di pari importo.

Ovviamente, a meno che di qui alla fine dell'anno non venga individuata la copertura per garantire che la perequazione prosegua anche dal 2019.

A conti fatti, per tutto il pubblico impiego, serviranno non meno di 4-500 milioni. Problema che il nuovo Governo dovrà affrontare in tempi rapidi.
